

L'INTERVISTA. Fulvio Vento promuove invece Rutelli

«Industriali fantasma Nessun impegno per rilanciare Roma»

Il giorno di S. Valentino scoppia l'amore tra il sindacato e la giunta. Il segretario della Cgil Fulvio Vento se apprezza le scelte urbanistiche e per il verde del sindaco Rutelli, critica «l'assenza» degli industriali. «Non un progetto per il Polo tecnologico e per la ripresa produttiva - denuncia Vento». Secondo il sindacalista sugli orari dei negozi e degli uffici comunali ad una maggiore flessibilità deve corrispondere più occupazione e tutela dei dipendenti.

ROBERTO MONTEPORTE

«Se continua così il sindaco Rutelli rischia di passare alla storia come un nuovo Petroselli», afferma Fulvio Vento, il segretario generale della Cgil, soddisfatto per le delibere presentate dal giunta su urbanistica e opere pubbliche. «Con queste delibere esce un quadro d'insieme organico e convincente, perché le scelte di salvaguardia sul piano urbanistico si intrecciano con quelle sulla mobilità». Il plauso del sindacalista va «al metodo» e al «merito» delle delibere sulla Variante di salvaguardia, sui piani parchi e sui piani particolareggiati per le zone O. «Sono scelte che rappresentano una vera e propria rivoluzione, perché nei merito vengono finalmente fornite a tutti delle certezze, come il verde da salvaguardare». «Mentre per il metodo - continua il sindacalista - la giunta ha costruito delle scelte urbanistiche da verificare con le esigenze dei cittadini. Coinvolgerà tutti e non costruirà un piano rigido, ma scelte flessibili non avulse dalle esigenze dei cittadini. Un abito su misura quindi per le esigenze della città».

Per i piani di zona l'amministrazione sollecita anche l'intervento dei privati... Ed è proprio questo il punto critico. L'amministrazione ha fatto la sua parte, ha presentato proposte e progetti, ha stimolato l'intervento delle forze sociali e produttive. Anche noi come sindacato, con senso di responsabilità, abbiamo fatto la nostra parte. L'accordo sul piano di risanamento di Atac e Cotral e quello sui tempi ne sono la testimonianza. Quelli che mancano all'appello sono gli industriali. Sull'urbanistica e per il rilancio dell'industria siamo ancora in attesa di vedere una loro proposta o gli annunciati interventi. Quello che constatiamo è un'assenza di progettualità e di impegno a favore della città.

Mi faccia un esempio concreto su questo «silenzio» degli industriali...

Basta guardare al Polo tecnologico, che dovrebbe rappresentare una vera sfida per la città. La vecchia zona industriale della Tiburtina può diventare il cervello tecnologico della Roma del 2000 e questo è essenziale per consentire al-

la nostra industria di competere sui mercati europei. Per rendersi conto di quanto sia urgente quest'esigenza basta rifarsi al dato della bilancia commerciale e all'enorme ritardo dell'industria romana su quella del resto del paese.

Intanto sulla Tiburtina si licenzia. Ma perché il progetto del Polo tecnologico non decolla?

Prima c'è stato un ritardo del Comune a definire la scelta urbanistica. Ma ora, che questa scelta è stata fatta, tocca al mondo delle imprese, agli enti di ricerca e all'università fare in modo che il Polo tecnologico non rimanga una scatola vuota, oppure una semplice area attrezzata. Senza l'alta tecnologia la Tiburtina Valley rischia di ospitare soltanto qualche industria o attività commerciali.

Questa volta la critica è agli industriali. Ma il rapporto con l'amministrazione è così idilliaco o vi è qualche neo?

Nei giorni scorsi sugli orari dei dipendenti comunali e degli esercizi commerciali la polemica è stata molto viva. Nel primo caso il motivo del contenzioso è stato superato perché la giunta si è impegnata a rispettare le intese sindacali. Ma al di là delle polemiche io credo che il Comune debba condurre una riflessione più approfondita sul tema degli orari.

Cosa intende dire?

La flessibilità deve poter consentire ai lavoratori di usufruire dei necessari riposi e ai cittadini di poter godere dei servizi in un tempo più esteso. È questo un equilibrio delicato che va contrattato e costantemente verificato. Il sindacato è aperto alla sperimentazione di nuovi regimi di orario che devono però consentire nuova occupazione. Bisogna invece evitare che la flessibilità si traduca in violazione delle norme contrattuali o in una precarizzazione del rapporto di lavoro. Quando ragioniamo di orari tutti dobbiamo aver presente che, dietro i numeri, ci sono persone in carne e ossa con i loro problemi che vanno rispettati. I lavoratori sono disponibili al nuovo purché siano coinvolti nella costruzione delle decisioni. La metafora a cui possiamo pensare è quella di un'orchestra fatta di tanti



strumenti anche diversi tra loro: ma perché alla fine ci sia melodia è necessario che ognuno esegua con convinzione la propria partitura.

E la polemica sull'orario dei negozi?

Nel caso dei negozi va tenuto presente che molto spesso si tratta di lavoratori e lavoratrici che operano in condizioni di ricatto. Per questo anche il Comune può e deve pretendere una loro maggiore tutela. Un negozio può anche restare aperto sette giorni su sette, ma in questo caso ci devono essere organici adeguati e un sistema di turnazione che consenta di lavorare 40 ore settimanali e non 56. Il Comune non può restare indifferente a questo problema.

Nella capitale una crisi lunga 15 milioni di ore

Nel 1994 è stata crisi nera per l'economia della Capitale. La Cgil regionale ha reso noto il dato sulle ore di Cgil, erogata lo scorso anno. Se nella capitale le ore sono state 14.823.178, ben 4.574.139 in più rispetto al 1993, con un incremento del 30,8 per cento, nel resto del paese si è registrato un decremento del 24,9 per cento. Solo un 4,6 per cento l'incremento di Cgil nel Lazio. Segno che se la ripresa in atto ha toccato leggermente la regione, non ha sfiorato l'economia della Capitale. Nella provincia di Roma su 170 mila imprese, più le 70 mila artigianali, sono soltanto 2.600 quelle che esportano. Significativo il dato sul saldo import-export. Nel semestre del 1994 a Roma si è registrato un import pari a 8.586.930 milioni di lire a fronte di un export di 3.047.717, nel Lazio invece l'import è stato di 10.947.449, con un export pari a 5.230.058.



Il nuovo parcheggio di lunga sosta all'aeroporto di Fiumicino

Fiumicino, apre il nuovo parcheggio dell'aeroporto

Da questa mattina alle 7 sarà aperto al pubblico il nuovo parcheggio «Lunga sosta» dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci. La struttura, realizzata dalla Società Aeroporti di Roma è la risposta alla sempre crescente domanda di posti auto dedicati a quanti si servono dell'aereo per i propri spostamenti. Il parcheggio si trova nell'area Est dell'aeroporto, è collegato direttamente con l'autostrada Roma-Fiumicino da una rampa d'accesso, appositamente costruita per chi arriva da Roma, che consente un ingresso rapido alla struttura capace di ospitare 3mila e trecento autovetture. Per chi arriva dal litorale di Ostia-Fiumicino è stata predisposta la segnaletica che accompagnerà fino al

posti auto. Dal parcheggio alle aerostazioni nazionali ed internazionali è stato predisposto un servizio di bus navetta, con frequenza 15 minuti. Parcheggiare l'auto costerà 2,3mila lire per le prime 24 ore (fino ad otto giorni di permanenza) e 6mila e 500 lire dal nono giorno in poi. Il controllo delle telecamere a circuito chiuso ed un sistema antieffrazione completano il quadro dell'opera che, secondo la Società Aeroporti è all'avanguardia nel settore. All'interno del parcheggio sono stati installati punti telefonici pubblici e casse automatiche. Lungo l'intero perimetro scorre una strada sopraelevata che permette di individuare e scegliere i posti liberi da utilizzare.

Occupazione Telecom-Stet Manifestazione alla Regione

I sindacati accusano la Telecom di voler procedere con la mannaia nei confronti dei lavoratori. Secondo Cgil, Cisl e Uil solo nel Lazio nel '95 i posti di lavoro a rischio sono almeno duemila. «Le scelte strategiche della Telecom e della Stet oggi non controllate, ma decise al proprio interno senza l'intervento di alcuna Autorità super partes - affermano le organizzazioni sindacali - stanno avvenendo senza il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e non contribuiscono a definire un progetto di telecomunicazione globale e di interesse generale». Secondo le organizzazioni sindacali l'obiettivo dell'azienda è chiarissimo: «si vuole riorganizzare tutto il settore con una riduzione di organici che all'interno di Telecom è gestibile con una serie di strumentazioni apparentemente non drammatiche ma che nell'indotto sta a significare una vera e propria espulsione di migliaia di lavoratori».

Cgil Cisl e Uil chiedono alla giunta e a tutto il consiglio regionale del Lazio «uno sforzo finalizzato ad ottenere un incontro presso la presidenza del consiglio di promuovere un incontro presso la presidenza del consiglio e di avviare l'ipotesi di legislazione regionale a sostegno di questo settore in crisi, con percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione o riconversione degli addetti attualmente in esubero».

I sindacati inoltre hanno annunciato una serie di iniziative di lotta. La prima proprio domani sotto la sede della regione alla Pisana. Altre manifestazioni, sotto le sedi della Telecom e della Stet saranno tenute nei prossimi giorni.

NOVARADIO ROMA
94MHZ - FM STEREO

PER I 100 ANNI DEL CINEMA NOVARADIO ROMA PROPONE:

- Il mondo in bobina: breve storia del cinema.
- Pronti si gira: Novaradio Roma recensioni cinematografiche.
- Cinema In note: ascolto guidato delle grandi colonne sonore.
- Dietro la cinepresa: biografie di grandi registi.
- Mio zio Oscar: curiosità sui film Oscar.

NOVARADIO ROMA - Tel. 59.60.28.97 - Fax 59.60.27.08
C.P. 10029 ROMA EUR

NUOVA TIRRENA
ASSICURAZIONI

ABBIAMO IL PIACERE DI COMUNICARE L'APERTURA DAL 20 FEBBRAIO DI DUE NUOVI PUNTI LIQUIDAZIONE SINISTRI: UFFICIO «TOR VERGATA» VIA F. ANTOISEI, 6 00173 ROMA - TEL. 06/72399020, UFFICIO «TORRINO» VIA FUME BIANCO, 59 00144 ROMA - TEL. 06/52383200.

La sede già in via A. De Stefani non sarà più operativa dal 13 febbraio. Per informazioni relative all'ufficio che gestisce le vostre pratiche, potete rivolgervi all'Agenzia Nuova Tirrena oppure telefonare al numero verde - servizio clienti.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167-010305

FESTIVAL del Karaoke

Tutti provano ad imitarci ma l'unico Festival è il vostro.

Ogni VENERDI' e DOMENICA al **BANANA CAFFÈ** il vero Festival del Karaoke con tutti gli animatori di **RADIO SERENA (FM 92.4)**

REGALISSIMI per TUTTI e per i Vincitori **Grandi Sorprese**

ISCRIVETEVI al più presto telefonando al n. 583.309.47

BANANA CAFFÈ
Via San Francesco a Ripa, 100-101 (Trastevere) - Tel. 06/583.309.47

RADIO SERENA

Promettiamo cento posti di lavoro.

Ad altrettanti donne e uomini non necessariamente giovani ma dinamici ed intraprendenti, per promuovere un servizio innovativo e di sicuro successo sul mercato di Roma e del Lazio. E quel che promettiamo lo manteniamo.

Per informazioni contattate P.C. Tel. srl, dalle 9.30 alle 13.00, al n° 06-77204848